



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIANFRANCO GAUDIANO"
Piazza del Monte, 8 61121 Pesaro
tel. 0721 33346 fax 0721 379237
CF 92011870414 cod. MIUR PSIC82700B
Mail PSIC82700B@istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO GAUDIANO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ DPR 24 giugno 1998, n. 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- ❖ DPR 21 novembre 2007, n. 235 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998;
- ❖ D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo per la prevenzione del bullismo";
- ❖ D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari";
- ❖ Nota Miur 31 luglio 2008 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998;
- ❖ Legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- ❖ Legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- ❖ Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione Civica.
- ❖ Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (D.M. n.18 del 13-01- 2021).
- ❖ Nota n.19 dicembre 2022 – e 11 luglio 2024 – Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.
- ❖ Decreto-legge 183 del 7 settembre 2024 – nuove linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica.

ART. 1 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Convinti che nessuna educazione sia possibile a scuola se non attraverso una forte condivisione con la famiglia di principi, valori, finalità e obiettivi, intendiamo operare in collaborazione ed armonia con essa, per la piena affermazione del valore dell'infanzia e dell'adolescenza e per la formazione dei ragazzi. Consapevoli che la domanda di educazione può essere soddisfatta solo quando scuola e famiglia cooperano costruttivamente in un rapporto di interazione e di continuità, creando un clima di dialogo e di confronto aperto, riteniamo indispensabile sottoscrivere un patto formativo in cui la scuola e la famiglia condividano responsabilità e scelte di impegno, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Tenuto conto di quanto esplicitato nella premessa, **la scuola** si impegna a:

- Predisporre un ambiente ordinato ed accogliente e a creare un clima sereno, favorevole all'ascolto, all'attenzione e alla concentrazione.
- Rispettare gli stili e i tempi di apprendimento di ciascun alunno.
- Promuovere la formazione e lo sviluppo di ogni alunno attraverso percorsi diversificati e offrire opportunità di approfondimento che favoriscano il benessere della persona e lo sviluppo di tutte le potenzialità.
- Garantire la continuità e la puntualità del servizio scolastico.
- Mettere in atto interventi didattici rispondenti ai bisogni degli alunni.
- Comunicare regolarmente alle famiglie risultati, difficoltà, progressi nelle varie discipline di studio.
- Garantire una valutazione organica e coerente rispetto al progetto educativo, chiarendo e motivando modalità e risultati.
- Tutelare la sicurezza degli studenti attraverso un'adeguata sorveglianza, anche al fine di prevenire il disagio.
- Porre attenzione ai problemi di carattere personale e allo sviluppo armonico della persona, anche attraverso lo "Sportello di ascolto" e l'offerta di colloqui personali e riservati con i docenti e con personale specializzato.
- Dare effettivo seguito alle segnalazioni di disservizio.
- Trattare con riservatezza tutte le informazioni acquisite, nel rispetto della normativa vigente.
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al corretto comportamento sul web.

La famiglia, consapevole di avere liberamente scelto questo Istituto, valutata attentamente l'offerta formativa, si impegna a:

- Prendere visione del regolamento di istituto e del regolamento relativo al bullismo e cyberbullismo.
- Condividere con il proprio figlio l'esperienza scolastica dedicando tempo all'ascolto e alla conversazione.
- Aiutarlo a riconoscere le proprie emozioni e a controllarne gli eccessi.
- Guidarlo nell'organizzare e rispettare il proprio materiale scolastico, quello altrui e quello in comune negli ambienti scolastici.
- Rispettare i suoi ritmi di apprendimento, senza fare confronti con compagni.
- Supportarlo, incoraggiandolo e apprezzandone i progressi.
- Garantirgli sufficienti ore di sonno, corretta alimentazione e igiene personale.
- Porre attenzione e controllo agli strumenti tecnologici e software che usa.
- Mantenere un dialogo aperto con tutti i docenti.
- Firmare con sollecitudine le comunicazioni inviate dalla scuola.
- Giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Condividere e sostenere eventuali sanzioni disciplinari e garantirne l'applicazione.
- Garantire la frequenza regolare di tutte le lezioni, rispettando gli orari con puntualità e svolgendo con impegno il lavoro assegnato per casa.
- Favorire uno sviluppo armonico, informando tempestivamente la scuola dell'insorgere di problemi che possano incidere sui processi di apprendimento.
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto che la scuola organizza per le famiglie.
- Segnalare situazioni critiche e fenomeni di reale bullismo di cui venisse a conoscenza per individuare responsabilità e sostenere la soluzione dei problemi in piena collaborazione con la scuola.
- Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui e attuare un'attenta vigilanza ai fini della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'alunno/a si impegna a:

- Rispettare se stesso/a, tutto il personale scolastico e i compagni osservando le regole della convivenza civile.
- Essere leale e solidale con i compagni.
- Svolgere regolarmente e con responsabilità il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza.
- Prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- Rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato.
- Rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico.
- Usare un linguaggio adeguato e rispettoso.
- Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura.
- Utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione, nel rispetto della dignità e della privacy propria e altrui.

ART. 2 - BULLISMO E CYBERBULLISMO (estratto dal *Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola*, consultabile nella sezione Regolamenti del sito dell'I. C. Gaudiano)

Con il termine **bullismo** si intende un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" nei confronti di un'altra persona percepita come "più debole".

Le caratteristiche di questa condotta sono: l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria di potere, la natura sociale del fenomeno. È inoltre importante considerare, al fine di una differenziazione di questo comportamento da altri, l'età: il bullismo è una forma di prevaricazione tra coetanei (bambini/e e adolescenti) che va differenziato da fenomeni di altro tipo che vedono, ad esempio, coinvolte tra di loro persone adulte o persone adulte con minorenni.

Con il termine **cyberbullismo** ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") si intende una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Harassment** (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- **Esclusione**: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Trickery** (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation** (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 3 - MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

1) Le mancanze disciplinari

Con riferimento all'art. 3 del D.P.R. n 249/98 e successive modifiche, che richiama gli studenti al rispetto di precisi doveri di ordine comportamentale (rispetto delle regole, delle persone, delle cose), vengono indicati nel presente regolamento i comportamenti sanzionabili e le sanzioni previste.

Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in vari contesti scolastici: durante l'ordinaria attività didattica, in attività svolte al fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, campi scuola...) e nei momenti di ingresso ed uscita negli spazi comuni interni.

Le sanzioni

Concepite secondo un criterio di gradualità, le sanzioni si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non punitiva della sanzione. Sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e assicurano la non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

a) Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica

Nel sottolineare che la funzione educativa della sanzione disciplinare deve essere quella di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, a discrezione dei Consigli di Classe, che esaminano i diversi episodi e valutano le conseguenti azioni disciplinari, possono essere previste forme alternative di sanzione quali, a solo titolo di esempio, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, di ricerca, di riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, di produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente a una riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi (D.P.R. 249\98, 235\07 e successive modifiche del 2008). Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome, diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie e sono adottate in coordinamento con la famiglia.

b) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, comma 9 del DPR249/98 e ss.mm.)

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti,

saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

- c) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 comma 9 bis del DPR249/98 e ss.mm.)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

❖ *Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti b) e c), occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.*

- d) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (art. 4 comma 9 bis e 9 ter del DPR249/98 ss.mm.)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto c) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (comma 9 bis).

ART. 4 - TABELLA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI*

*Nell'ottica di una loro finalità educativa, del rafforzamento del senso di responsabilità e del ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, le sanzioni disciplinari sotto riportate possono essere sostituite e/o integrate da attività educative alternative a favore della vita della comunità scolastica (cfr. art. 4, c. 2, DPR 21 novembre 2007, n. 235 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998).

INFRAZIONI LIEVI	TEMPISTICA DEL PROVVEDIMENTO	POSSIBILE AZIONE/SANZIONE DISCIPLINARE PROGRESSIVA*	RESPONSABILE AZIONE/SANZIONE
Ritardi senza gravi o giustificati motivi	Immediatamente	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico.	Docente
	Se reiterati	Notifica alla famiglia al persistere di tali episodi, con eventuale richiesta di colloquio	Coordinatore di classe
Assenze ripetute	Al persistere	Accertamento con la famiglia ed eventuale richiesta di colloquio	Coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico
Comportamento non adeguato alla convivenza scolastica (azioni di disturbo; linguaggio e atteggiamenti non appropriati)	Immediatamente	Richiamo verbale/nota generica su registro elettronico	Docente
	Al persistere	Nota disciplinare su registro elettronico Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc.	Coordinatore di Classe Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVI	TEMPISTICA DEL PROVVEDIMENTO	POSSIBILE AZIONE/SANZIONE DISCIPLINARE PROGRESSIVA *	RESPONSABILE AZIONE/SANZIONE
Comportamenti nocivi per la salute propria e altrui all'interno dei locali scolastici (es. fumare, introdurre sostanze pericolose, ecc.)	Immediatamente	Nota disciplinare su registro elettronico	Docente della classe o/e Coordinatore
	A seguire	Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti.	Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico
		Eventuale esclusione da attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc.	Consiglio di Classe
		Eventuale provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe

Danneggiamento, uso incivile e/o non autorizzato di materiali scolastici e altrui, nonché dei locali scolastici	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti. Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 3 giorni Notifica scritta alla famiglia per risarcimento danni	Docente della classe o/e Coordinatore Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Introduzione nell'Istituto di oggetti atti ad offendere	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 3 giorni.	Docente della classe/Coordinatore Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Classe
Modalità improprie di utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione (ad es. riprese e/o registrazioni di persone e/o attività)	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico e comunicazione alla famiglia, con eventuale richiesta di colloquio Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 3 giorni	Docente della classe/Coordinatore Consiglio di Classe

INFRAZIONI GRAVISSIME	TEMPISTICA DEL PROVVEDIMENTO	POSSIBILE AZIONE/SANZIONE DISCIPLINARE PROGRESSIVA *	RESPONSABILE AZIONE/SANZIONE
Furto di beni e/o materiali di proprietà dei compagni, del personale scolastico, dell'Istituzione scolastica in genere	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 5 giorni Eventuale notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Docente di classe Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico Consiglio di classe Dirigente scolastico
Compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone non osservando le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Esclusione da attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 1 a 10 giorni Eventuale notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Docente di classe Coordinatore di classe /Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Comportamenti configurabili come atti di bullismo (previo accertamento dei fatti con coinvolgimento delle figure preposte per la gestione della problematica)	Se accertato	Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10 Notifica alle Autorità competenti in base al diritto vigente	Coordinatore di Classe /Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe allargato Dirigente scolastico

Comportamenti configurabili come atti di cyberbullismo (previo accertamento dei fatti con coinvolgimento delle figure preposte per la gestione della problematica)	Se accertato	Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Esclusione da attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10 giorni. Eventuale notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Coordinatore di Classe /Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe allargato Dirigente Scolastico
Comportamenti e azioni ispirati alla discriminazione razziale e all'offesa di persone diversamente abili	Immediatamente A seguire	Nota disciplinare su registro elettronico Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Esclusione da attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10 Eventuale notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Docente di classe Coordinatore di classe/Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe allargato Dirigente Scolastico
Molestie e provocazioni a sfondo sessuale	Immediatamente	Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10 Eventuale notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Coordinatore di classe /Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe allargato Dirigente Scolastico
Introduzione, utilizzo e spaccio di sostanze alcoliche e psicotrope nei locali della scuola o negli spazi di pertinenza	Immediatamente	Notifica alla famiglia con richiesta di colloquio per dovuti accertamenti Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc. Provvedimento di sospensione	Coordinatore di classe /Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe

		con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10	allargato
		Notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Dirigente Scolastico
Possesso e/o diffusione di contenuti e materiali lesivi della privacy e della dignità della persona, anche con finalità diffamatoria	Immediatamente	Colloquio con la famiglia	Coordinatore di classe /Dirigente Scolastico
	A seguire	Eventuale non partecipazione ad attività scolastiche quali gite, manifestazioni sportive, esibizioni, ecc.	Consiglio di classe
		Provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza, da 3 a 10	Consiglio di classe allargato
		Notifica alle autorità competenti in base al diritto vigente	Dirigente Scolastico

ART. 5 - ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono irrogate dai Docenti, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe e dal Consiglio d'Istituto secondo quanto indicato nella tabella delle infrazioni disciplinari, parte integrante del presente regolamento di disciplina.

Per l'assunzione del provvedimento disciplinare l'Organo Collegiale viene convocato in tempo utile dall'accaduto o in occasione del primo Consiglio di Classe utile. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene comunicata alla famiglia dello studente dall'Istituto via email e deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 6 - NORME FINALI

Il presente Regolamento è adottato con delibera del Consiglio d'Istituto n. ed è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Per quanto non esplicitamente citato nei precedenti articoli si rimanda alla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Tarolla